

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri*. Ma quando? Non ho detto questo. Non cominciamo in questo modo!

REALE. Ad ogni modo io voglio pensare di avere male capito.

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri*. Proprio così.

REALE. Ed allora io domando: può questo articolo estendersi ai militi della milizia nazionale in caso di mobilitazione in occasione di elezioni? In caso diverso sarei costretto a votare l'emendamento Lazzari che corrisponde in modo esplicito al concetto che quella milizia fa parte dei corpi armati, cui non è consentito il diritto di voto.

Che se la interpretazione fosse un'altra, e se si consentisse il diritto di voto solo nel caso che i militi stessi non siano mobilitati, noi avremmo due categorie di elettori: una categoria di elettori armati e una categoria di elettori non armati.

È su questo che richiamo l'attenzione del Governo al quale chieggo una esplicita dichiarazione.

PRESIDENTE. Onorevole Lazzari mantiene il suo emendamento?

LAZZARI. Posso aggiungere qualche parola?

PRESIDENTE. Se mantiene l'emendamento, no.

MICHELI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MICHELI. Sopra l'emendamento dell'articolo 3 per il voto ai sottufficiali io ricordo al rappresentante del Governo che la proposta presentata in Commissione dall'onorevole Paolucci, ha trovato la Commissione stessa unanime, e non comprendo per quale ragione particolare il Governo creda di sminuire il conferimento di questa concessione, della quale si è parlato anche e si è ottenuto un voto della Camera nella antecedente legge amministrativa.

Io non vedo come si possa porre questa limitazione ai marescialli, tanto più che il rappresentante del Governo ha portato le statistiche, ed ha fatto conoscere che il numero dei sergenti e dei furieri è assai minore. Trattandosi appunto di un numero che non raggiunge grande entità, non vedo le ragioni per le quali si debba stabilire due categorie di sottufficiali.

Mi rincresce che non sia presente l'onorevole Paolucci il quale, in Commissione, ha insistito su questa proposta, alla quale io aderisco.

Per parte mia insisto, perchè veramente, una volta che si è entrati in questa discussione ritengo pericoloso, anche data la delicatezza della classe cui ci rivolgiamo, di fare una suddivisione di essa.

Per quanto si riferisce alla questione della milizia nazionale io ed il collega De Gasperi, in Commissione, abbiamo votato insieme alla maggioranza della Commissione nel senso che l'onorevole Casertano ha dichiarato, quindi non possiamo accettare oggi la proposta dell'onorevole Lazzari.

Però prendiamo atto di quanto il rappresentante del Governo ha dichiarato. Io ho scritto la sua frase, e vi consento; che cioè « non si possa applicare la sospensione se non quando sono in effettivo servizio ».

Però mi pare che essa debba essere inserita nella legge.

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri*. Sono costretto a dichiarare che il Governo insiste nell'emendamento che esso ha proposto alla proposta dell'articolo 3 della Commissione, cioè di restringere l'estensione del voto soltanto ai marescialli, escludendone i sottufficiali.

Questo dipende unicamente da esigenze tecniche disciplinari che sono state proprio documentate, e delle quali, in qualunque momento, si può dare la documentazione, dai Ministeri militari preposti alla difesa dello Stato. Nè vale la ragione che ha esposto l'onorevole Micheli, cioè che in questo modo si determinano due categorie nella stessa categoria dei sottufficiali, con diritti differenti, perchè i marescialli, a differenza dei sergenti maggiori, derivano la loro qualità da speciale posizione giuridica che avvicina moltissimo la forma del loro grado e della loro funzione a quella degli ufficiali. Già trovano nel regolamento di disciplina dell'esercito una differenziazione da quella di sergente.

Per quanto riguarda la milizia per la sicurezza nazionale, fo notare che la caratteristica essenziale della milizia è che essa è permanentemente in congedo (*Interruzioni all'estrema sinistra*) ... permanentemente in congedo, come sono in congedo tutti coloro che hanno obbligo di leva, meno il periodo in cui prestano il servizio della ferma effettiva.

Se si volesse, solamente per ipotesi, togliere il diritto elettorale ad ogni cittadino